

SETTORE INTERNAZIONALE

1) - Rete europea dei Consigli di giustizia: attività del C.s.m..
(Fasc. 56/IR/2004 relatori Dott. ROIA e Prof. VOLPI)

La Commissione propone al *Plenum* di approvare la seguente delibera:

«Il Consiglio Superiore della Magistratura,

- vista la delibera consiliare del 13 settembre 2007 con la quale il Consiglio autorizzava il prof. Mauro VOLPI ed il Consigliere Fabio ROIA, nonché la dott.ssa Milena FALASCHI a partecipare allo Steering Committee di Parigi per il giorno 27 settembre 2007;
- considerato che detta riunione è stata fissata per la trattazione e definitiva discussione delle modifiche da apportare allo Statuto della Rete ed alla struttura del medesimo Network, come programmato dall'Assemblea Generale di Bruxelles tenutasi nei giorni 6-8 giugno 2007;
- letto il rendiconto redatto dal Magistrato Segretario, dott.ssa Milena FALASCHI, all'esito della riunione predetta in cui si legge:

“La delegazione consiliare composta dai consiglieri prof. Mauro VOLPI e dal dott. Fabio ROIA, nonché dal Magistrato Segretario dott.ssa Milena FALASCHI, ha partecipato – in esecuzione della delibera consiliare del 13 settembre 2007 alla quarta riunione, per l'anno 2007, dello Steering Committee della Rete Europea dei Consigli di Giustizia e dei Courts Services, tenutasi il giorno 27 settembre in Parigi, presso la sede della Corte di Cassazione, 5 quai de l'Horloge.

Ai lavori erano presenti: per il Belgio Jacques Hamaide e Marc Bertrand, per l'Inghilterra & Galles Michael Walker e Philip Cash, per la Francia Gracieuse Lacoste e Jean-Pierre Dreno, per i Paesi Bassi Bert Van Delden, Marlies Bouman, Sophie Van Duijn e Monique Van der Goes, per la Polonia Teresa Flemming – Kulesza e Irena Piotrowska, per la Spagna Pilar Ruiz Carnicero (All. A).

La seduta è stata presieduta dal Segretario Generale della Rete, Mr. Bert Van Delden - garantita la verbalizzazione dallo stesso segretariato generale - che dopo avere curato l'apertura dei lavori, dando il benvenuto ai presenti nella sala delle province messa a disposizione dalla Suprema Corte francese, ricevute le delegazioni dei vari paesi dal Presidente della sezione criminale della Corte di legittimità, ha comunicato la ragione dell'assenza di Mrs. Edith Van den Broeck dovuta a motivi di salute, mentre ha attribuito la mancanza della delegazione irlandese a ragioni di organizzazione del lavoro giudiziario. Dopo di che è stata avviata la discussione seguendo l'ordine del giorno fissato (All. B).

1. Nuovi sviluppi nazionali

Si è proceduto ad una prima consultazione per consentire ai presenti di illustrare le ultime vicende che nei rispettivi paesi hanno avuto ad oggetto l'attività giudiziaria.

In primo luogo ha preso la parola Mr. Walker, il quale ha riferito che in luglio, nei paesi U.K., a causa delle frizioni venutesi a creare fra le forze di polizia e l'autorità giudiziaria, non condividendo la P.G. le decisioni penali dei giudici, ritenute troppo garantiste per gli imputati, l'indipendenza della Court service è tornata oggetto di discussione; ciò costituisce anche la ragione per l'odierna assenza di Sir Thomas allo Steering Committee, stante il suo ruolo di presidenza dei giudici.

Per la Spagna Mrs. Pilar ha ricordato che gli attuali componenti del Consejo General del Poder Judicial avrebbero dovuto cessare il loro mandato lo scorso anno, ma si trovano ancora in prorogatio in quanto il Parlamento non è stato in grado di trovare un accordo per procedere al rinnovo dell'organo di autogoverno; al momento si prevede che il cambiamento avverrà in marzo – aprile 2008. Pur non essendo la prima volta che in Spagna i membri del CGPJ siano prorogati nell'incarico, ciò costituisce sicuramente un segnale di difficoltà in cui versano i rapporti fra i poteri dello Stato.

Mrs. Lacoste ha illustrato la situazione francese, sottolineando come la questione dell'attività giudiziaria sia strettamente legata all'andamento del potere politico. Infatti in Francia si stanno organizzando le elezioni del Presidente della Repubblica ed il Parlamento sta animatamente discutendo, ormai da qualche tempo, della riforma costituzionale del Consiglio superiore della magistratura che avrebbe ad oggetto sia la composizione sia le competenze dell'organo di autogoverno. Insistente è la volontà di riduzione del numero dei componenti togati del Consiglio a tutto vantaggio di quelli cc.dd. laici; proprio in ragione di ciò l'attuale organo potrebbe non giungere al termine naturale della consiliatura (4 anni) per dare immediato spazio ai cambiamenti in programma.

Accesa, inoltre, la diatriba con il Ministro della giustizia sul tema dell'indipendenza e della libertà di parola. La situazione è ritenuta veramente molto preoccupante.

Per il Belgio Mr. Jacques Hamaide ha riferito che nel mese di settembre 2008 avrà termine il mandato dell'attuale Consiglio di giustizia. Inoltre, a livello di politica nazionale, ha commentato l'esito delle elezioni avvenute nel mese di giugno 2007, nel senso che le forze di coalizione non sono ancora riuscite a formare il governo.

Mr. Van Delden ha ricordato che circa tre anni or sono nei Paesi Bassi si era creato un grave conflitto fra politica e sistema giudiziario; al momento si sta cercando di superare i dissidi rimediando agli errori fatti.

Il prof. M. Volpi ha illustrato le novità da ultimo introdotte dalla legge c.d. Mastella nell'ordinamento giudiziario italiano riguardanti le valutazioni di professionalità, il regime del cambio delle funzioni, l'istituzione della Scuola ed il principio della temporaneità degli incarichi direttivi e semidirettivi.

Per la Polonia, la dott.ssa Teresa Flemming – Kulesza ha rilevato che nel suo paese, come per la maggioranza dei paesi europei, il vero problema è rappresentato dalla difesa del principio di separazione dei poteri, che comporta una presa di posizione a tutela dell'indipendenza dei giudici. Questione che è maggiormente sentita dai giudici più giovani

per la mancanza di risorse. Invero il potere esecutivo non dovrebbe essere competente a giudicare e valutare i giudici, invece ormai si intromette di ordinario negli affari del Consiglio di giustizia e questo si traduce non più in una cooperazione fra i poteri dello Stato, bensì in un prevaricamento del potere giudiziario, creando una frattura istituzionale. Il problema si presenta più spiccato per l'esito delle decisioni a carattere penale.

Con la nuova legge i Presidenti dei Tribunali, eletti dai giudici, entrano a comporre il Consiglio di giustizia.

Mr. Van Delden in conclusione ha sintetizzato la situazione europea affermando che la crisi del sistema giudiziario accomuna tutti i paesi aderenti al Network: tutto ciò deve indurre i tecnici e gli addetti alla funzione giudiziaria ad esercitare una particolare vigilanza per il rispetto dei diritti fondamentali riconosciuti nella carta costituzionale di ciascun paese.

2. Attività dei nuovi gruppi di lavoro

Mr. Walker, coordinatore per l'Inghilterra ed il Galles del gruppo di lavoro Criminal Justice (All. C), co-coordinato anche dall'Italia, ha riferito che è in programmazione un incontro per l'organizzazione dei lavori e la determinazione delle tematiche.

Al riguardo il dott. Roia ha illustrato il documento (All. D) fatto pervenire alla segreteria generale già per l'odierna riunione relativo alla questione dell'autonomia investigativa. Ha, poi, sollevato la questione del metodo di lavoro di ciascun WG e di quello co-coordinato dall'Italia, in particolare.

Mrs. Pilar Ruiz Carnnicero, per la Spagna, paese coordinatore del WG e-Justice, ha sottolineato che il CGPJ si sta organizzando per programmare i lavori, anche se allo stato non risultano ancora presi i contatti con gli altri paesi che hanno aderito all'argomento in trattazione.

Mrs. Lacoste, coordinatrice per il secondo anno del WG Liability of Judges, ha sottolineato che la Lituania ha inviato ai vari rappresentanti dei paesi che aderiscono al WG un questionario formulato autonomamente, in quanto ha un problema di valutazione da affrontare nell'immediato. Al riguardo è stato concordato di programmare al più presto un incontro per coordinare le diverse esigenze.

Mrs. Irena Piotrowska, per la Polonia, coordinatrice del WG Public Confidence, ha riferito di essere in programma la redazione di un questionario da sottoporre all'esame degli altri membri del WG in un prossimo incontro da definire per il mese di dicembre 2007.

Il dott. Roia ha ripreso la tematica del metodo di lavoro da utilizzare nella gestione dei WGs, auspicando il raggiungimento di un sistema unitario, affinché il Network possa fare un salto di qualità nella programmazione dei lavori. Infatti con i questionari, originario metodo di lavoro dei WGs, si è ottenuto l'effetto conoscitivo dei vari sistemi giudiziari dei membri aderenti alla Rete; ora occorre prefigurare un diverso approccio alle tematiche in valutazione.

Mr. Van Delden nel condividere l'impostazione italiana sul problema metodologico, ha ricordato l'importanza della predisposizione di un calendario programmatico dei lavori, che potrà ricevere il supporto anche della nuova struttura di segreteria.

3. Nuova struttura

Mr. Bertrand ha diffuso una bozza di Statuto in cui sono stati raccolti tutti gli emendamenti complessivamente proposti dai membri del Network (All. E). L'adunanza ha quindi proceduto alla loro discussione.

Esaminati gli artt. 2 (sede dello Steering Committee), 3 (principi ispiratori: qualifica di stato membro), 4 (obiettivi) e 6 (eliminazione della parte relativa all'elencazione dei membri, da anteporsi allo Statuto, e previsione di una motivazione per l'esclusione e/o non ammissione di un paese al Network), oggetto di particolare disamina è stata la norma relativa alla questione del contributo. Illustrata la nuova formulazione dell'art. 7 (già art. 8 nella precedente bozza di statuto), il Comitato di redazione dello Statuto ha sottoposto all'adunanza la proposta che prevede la determinazione annuale del contributo da parte dell'Assemblea Generale, su proposta del Comitato direttivo.

Quanto alla previsione di un tetto massimo, pari ad € 20.000,00 per paese, è requisito richiesto dalla legge belga al fine dell'acquisizione della personalità giuridica, oltre ad avere una finalità politica rispetto ai futuri paesi che si dovessero candidare per divenire membri del Network, costituendo un limite di previsione di spesa.

Circa la questione della determinazione proporzionale o meno del contributo, questa verrà rimessa ad un regolamento finanziario (cfr. art. 7, II comma in relazione all'art. 10, II comma).

La discussione è proseguita sugli artt. 8 (organi) e 9 (assemblea generale), in particolare in relazione all'art. 10 (il quorum ed il sistema di voto in seno all'Assemblea Generale) si è aperto il dibattito sugli emendamenti proposti dall'Italia. Il prof. Volpi ha chiarito che il raccogliere le candidature per la composizione del Comitato direttivo da parte del Comitato uscente avrebbe la sola finalità di disciplinare la successione e non già quella di operare una cooptazione.

Per tale ragione i componenti dello Steering Committee hanno concordato di rinviare la previsione delle candidature in un working progress, alla futura stesura di un regolamento. Illustrati gli artt. 11 (il Presidente) e 12 (il Comitato direttivo), in ordine ai quali l'adunanza ha rigettato le prospettazioni della Danimarca, perché ritenute troppo difficoltose da realizzare, all'art. 13 (comitato esecutivo) è stata affrontata la problematica relativa alla determinazione dei membri partecipanti, ossia se debbano essere considerate le persone fisiche ovvero le istituzioni nazionali.

Da ultimo, su proposta della Francia, l'assemblea ha concordato sulla necessità che la nomina dei componenti del Comitato esecutivo sia di competenza dello Steering Committee, acquisito però previamente il parere dell'Istituzione nazionale cui appartiene il membro "uscente" in ipotesi di sostituzione per cessazione o decadenza.

Esaminate le osservazioni lituane sugli artt. 14, 16 e 17, respinte in quanto complicherebbero inutilmente il funzionamento della Rete, relativamente all'art. 18 il prof. Volpi ha rilevato che trattasi di indicazione politica più che di disposizione a carattere normativo vero e proprio. Al riguardo Mr. Bertrand ha riferito circa il problema posto

dall'Irlanda con la sua assenza all'odierno incontro per manifestare il dissenso verso quello che ritiene essere un atteggiamento del Comitato direttivo volto a sminuire la sua posizione; per tale ragione ritiene importante che il Segretariato generale con una lettera di invito componga il dissidio.

Inoltre l'adunanza ha concordato nel ritenere importante che all'Assemblea straordinaria fissata per la sottoscrizione del nuovo Statuto della Rete prendano parte tutti i diretti rappresentanti dei Consigli di giustizia per avvalorare la sacralità dell'evento.

L'adunanza è tornata poi a discutere sull'art. 7, III comma dello Statuto relativo alla sospensione del diritto di voto dei membri nella ipotesi di non corresponsione della tassa di iscrizione annuale.

Da ultimo tutti hanno concordato nel ritenere che l'Ufficio Permanente (art. 14) non potrà funzionare prima della seconda metà del 2008, anche per acquisire la disponibilità ad ottenere il finanziamento della CE.

Al riguardo la delegazione polacca ha proposto che per il 2008 il contributo di ciascun membro venga stabilito dall'Assemblea in €. 4.000,00, cosicché ciascuno Stato possa tenerne conto nei rispettivi bilanci annuali di previsione.

Mr. Bertrand ha illustrato la situazione transitoria che si verificherà a seguito dell'approvazione del nuovo Statuto: fino all'Assemblea Generale di Budapest prevista per maggio – giugno 2008 l'attività di segreteria continuerà ad essere affidata ai Paesi Bassi, per poi transitare all'Ufficio permanente, anzi l'Assemblea Generale di Budapest costituirà occasione per presentare la nuova struttura del Network.

Al riguardo l'adunanza ha concordato di tenere un prossimo Steering Committee in febbraio 2008 per l'attuazione di una disciplina transitoria e per valutare la regolamentazione finanziaria.

A conclusione della discussione anche in ordine alla definizione della data per l'Assemblea straordinaria, che comunque verrà individuata nei prossimi giorni, viene distribuita una copia della bozza di programma per L'Aja (All. F).

4. Programma di scambio EJTN

Lo stage di cui al programma di scambio fra componenti dei Consigli di giustizia si svolgerà in tutti i paesi nel mese di novembre con gli abbinamenti fatti pervenire nello scorso mese agli aderenti all'iniziativa (All. G).

Mrs. Lacoste ha, invece, introdotto il diverso argomento del progetto EUROSOCIAL, co-gestito da Francia e Spagna, curando la diffusione di rapporto sulla partecipazione al meeting tenuto in Carthage delle Indie (Colombia), 23/27 luglio 2007 (All. H).

I lavori venivano sospesi per il lunch alle ore 13.30.

Alla ripresa dei lavori, il Segretario Mr. Van Delden ha introdotto il settimo punto all'ordine del giorno.

5. CCJE – CEPEJ

Nei giorni 21/23 novembre 2007 si terrà un incontro a Strasburgo per la discussione del documento finale relativo al parere per il 2007 del CCJE riguardante l'importanza dei Consigli di giustizia nei sistemi giudiziari.

Mr. Bertrand ha osservato come le pagine più rilevanti del documento riguardino le raccomandazioni, nelle quali si è cercato di raggiungere un raccordo fra paesi caratterizzati da sistemi particolarmente diversi, come quello italiano che vede insieme pubblici ministeri e giudici.

L'adunanza ha rilevato una eccessiva rigidità nel parere sulla posizione assunta in ordine alla composizione dei Consigli, ossia al numero dei componenti; mentre quanto ai punti b) e d) è stato osservato che non è corretto prevedere che i membri cc.dd. laici dei Consigli di giustizia abbiano una diversa formazione, in quanto si dovrebbe trattare comunque di giuristi. Al punto 23) è eccessivo prevedere che i componenti nominati debbano essere necessariamente dei parlamentari; Vanno, di converso, del tutto condivisi i punti 45), 46), 88) e 90), anche se in quest'ultimo andrebbe differenziata la posizione dell'ETJN dall'ENCJ.

Mr. Bertrand ha, poi, annunciato che al meeting di Strasburgo per la Rete dei Consigli prenderà parte la Presidente, Mrs. Edith Van der Broeck.

6. Lettera Sir Thomas

Mr. Van Delden ha comunicato che nessun documento è pervenuto alla Segreteria da parte di Sir Thomas, sebbene annunciatone l'invio.

7. Questionario belga

Mr. Bertrand ha riferito del questionario diffuso autonomamente da Mrs. Dana, senza consultare il Consiglio di giustizia, illustrando le domande che peraltro risultano di difficile comprensione, non essendo stato ben chiarito l'obiettivo.

8. Verbale dello Steering Committee del 6 giugno 2007

Veniva approvato il verbale dello Steering Committee scorso, senza alcun rilievo da parte dei presenti (All. I).

9. Prossimo Steering Committee

La segreteria ha confermato che il prossimo Comitato direttivo si terrà in febbraio 2008 a Varsavia

Si allegano i documenti contrassegnati da A) ad I), unitamente a copia in lingua italiana della bozza di Statuto fatto pervenire dalla Segreteria Generale in data 2 ottobre 2007 e successiva integrazione sulle disposizioni transitorie (All. J)";

- ritenuto che appare condivisibile la proposta di sostenere le modifiche alla struttura della Rete, creando un ufficio permanente di segreteria, con compiti esclusivamente amministrativi e con sede in Bruxelles, che consentirà di coltivare più proficuamente i rapporti già intrapresi con i partners internazionali, in particolare con la Commissione Europea che proprio in detta città realizza le attività istituzionali;

- considerato che, d'altro canto, a norma dell'art. 4 della bozza di Statuto, *“nessuna delle decisioni assunte dall'Associazione pregiudica in alcun modo l'autonomia e le competenze dei suoi membri. A tal uopo, ciascun membro dell'Associazione ha il diritto di dichiarare di non considerarsi vincolato da alcuna decisione che esuli da quelle concernenti esclusivamente l'amministrazione dell'Associazione, qualora ritenga che la stessa rappresenti una minaccia alla propria autonomia ovvero alle proprie competenze”*;

- rilevato che con e-mail dell'11.10.2007 la segreteria generale della Rete ha informato i paesi membri del favorevole esito dei contatti già da tempo intrattenuti con gli organismi comunitari (v. relazione dello Steering Committee tenutosi in L'Aja il 17.2.2006), che ha determinato il Parlamento Europeo ed il Consiglio nella seduta del 25 settembre 2007 a prevedere con la decisione n. 1149/2007/EC per il periodo 2007-2013, nell'ambito dello specifico programma “Civil Justice” come parte del programma generale “Diritti fondamentali e giustizia”, la possibilità di erogare un finanziamento di supporto per European Network for Councils for the Judiciary (ENCJ) (All. 1);

- ravvisata l'opportunità per la Rete di acquisire personalità giuridica, nella forma di Associazione avente esclusivamente obiettivi internazionali senza scopo di lucro, al fine di ottenere i finanziamenti in programma, oltre a concordare con la previsione che la sede legale venga stabilita in Bruxelles proprio per la concentrazione in detta città degli organi europei, senza che ciò precostituisca una situazione di privilegio per l'ordinamento belga, compromettendo la situazione di parità fra gli Stati membri;

- ritenuto che in conseguenza di quanto sopra Il Consiglio superiore della magistratura si dovrà impegnare a co-finanziare l'Ufficio permanente, al pari degli altri paesi membri, con la corresponsione di un contributo annuo da determinarsi per ciascun anno dall'Assemblea Generale (art. 7 della bozza di Statuto), che verrà proposto dal Comitato direttivo in € 4.000,00 per il prossimo 2008, importo che comunque non potrà mai superare € 20.000,00 annui per nazione;

- considerato che la condivisione degli intenti manifestati dagli Stati membri dell'ENCJ da ultimo nello Steering Committee di Parigi del 27.9.2007, di cui alla bozza di Statuto fatta pervenire dal Segretariato generale in data 2.10.2007, comporta la partecipazione

di una delegazione consiliare all'Assemblea Generale straordinaria fissata per il giorno 5 novembre 2007 in L'Aja per la partecipazione alla cerimonia per la sottoscrizione del nuovo Statuto;

- che del contributo se ne può tenere conto nel bilancio di previsione del Consiglio per l'anno 2008 sul capitolo 34;

delibera

- di prendere atto e ratificare gli esiti dello Steering Committee della Rete Europea dei Consigli di Giustizia tenutosi in Parigi il 27 settembre 2007;

- di approvare il nuovo Statuto della Rete, inviando una delegazione consiliare, composta dai consiglieri prof. Mauro VOLPI e dott. Fabio ROIA, con l'assistenza del magistrato segretario, dott.ssa Milena FALASCHI, per la sottoscrizione dello stesso il giorno 5 novembre 2007 in L'Aja, con preventivo invio da parte del Vice Presidente del C.S.M. di Procura da rilasciare al Segretario Generale della Rete per la stipula dell'atto notarile di istituzione dell'Associazione;

- di dare mandato al Presidente p.t. della Sesta Commissione referente, Prof. Mauro VOLPI, per la firma del medesimo Statuto dell'ENCJ;

- di approvare il relativo preventivo di spesa (All. 2), da imputare agli indicati capitoli del bilancio di previsione per l'anno 2007 nei quali c'è copertura, anche per la corresponsione dell'indennità di missione all'estero prevista per legge oltre all'indennità di presenza di cui all'art. 25 II co. del Regolamento di Amministrazione e contabilità per i soli componenti.

- di dare mandato all'ufficio di Ragioneria di tenere conto della somma necessaria per il contributo consiliare per il bilancio di previsione per l'anno 2008 sul capitolo 34.»